

Il Nuovo Patto dei Sindaci- Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima

marzo 2021

Introduzione

L’EMERGENZA CLIMATICA è la grande sfida ambientale del nostro tempo cui nessuno può sottrarsi: governi, amministratori locali, associazioni, ricercatori, imprese e cittadini sono chiamati a prendere parte alla lotta ai cambiamenti climatici, ognuno secondo le proprie possibilità e capacità di azione.

Tra i soci di InnovA21, sei Comuni hanno aderito al primo Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) e si sono impegnati volontariamente a ridurre le proprie emissioni di CO2 oltre l’obiettivo del 20% al 2020.

Il Patto dei Sindaci per l’Energia e il Clima

La campagna europea “Patto dei Sindaci per l’Energia e il Clima” è il più grande movimento “dal basso”, che coinvolge direttamente territori e comunità, nella lotta al cambiamento climatico attraverso azioni locali a favore del clima e l’energia. È un’iniziativa per cui paesi, città e regioni si impegnano volontariamente a ridurre le proprie emissioni di CO2 oltre l’obiettivo del 40% al 2030. I firmatari del Patto dei Sindaci condividono anche una visione per il 2050: accelerare la decarbonizzazione dei loro territori, rafforzando la loro capacità di adattarsi agli inevitabili impatti del cambiamento climatico e consentendo ai loro cittadini di accedere a un’energia sicura, sostenibile e accessibile.

Ad oggi, su scala globale, si contano oltre 10.000 enti locali firmatari in 60 paesi, per un totale di circa 300.000.000 abitanti. Questa larghissima adesione di enti locali e il coinvolgimento di tanti cittadini testimonia la necessità di agire su più livelli e con tutte le forze contro il cambiamento climatico, la più grande sfida ambientale, sociale ed economica che la nostra generazione è chiamata a raccogliere.

Gli impegni del Patto

Con l’adesione al Patto dei Sindaci per l’Energia e il Clima i comuni si impegnano a:

- **ridurre di almeno il 40% le emissioni di CO2** di tutto il territorio comunale al 2030 rispetto ai valori dell’anno di riferimento (2005) in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un **maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili**;
- **accrescere la propria resilienza** adattando il territorio e la comunità **agli effetti del cambiamento climatico**;
- **mettere in comune** la propria visione, i propri risultati, la propria esperienza e know-how con le altre autorità locali e regionali dell’UE e oltre i confini dell’Unione attraverso la cooperazione diretta e lo scambio inter pares, in particolare nell’ambito del patto globale dei sindaci.

Piano di Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)

Per raggiungere gli impegni presi con l’adesione al Patto dei Sindaci per l’Energia e il Clima, i sottoscrittori si impegnano a redigere il **Piano di Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)**.

Il documento deve essere approvato formalmente dall’amministrazione entro 2 anni dalla sottoscrizione del Patto e deve contenere tutte le misure da mettere in atto dall’amministrazione indicandone tempi di realizzazione, impatto sul territorio, responsabilità di implementazione e monitoraggio.

Il PAESC prevede due elementi cardine ed uno trasversale di efficienza energetica e di incremento dell’uso delle fonti rinnovabili:

- **la mitigazione** dei cambiamenti climatici - La riduzione delle emissioni di CO₂ (decarbonizzazione dei territori) e il potenziamento delle fonti di assorbimento;
- **l'adattamento** agli impatti dei cambiamenti climatici - La capacità di un sistema di adattarsi ai cambiamenti climatici (includendo la variabilità climatica e gli eventi estremi) per ridurre i potenziali danni, per sfruttare le opportunità o per far fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici.

Il PAESC prevede i seguenti elaborati:

- **Predisposizione di una baseline (mitigazione e adattamento)**, cioè l'elaborazione del **bilancio dei consumi** suddivisi per settore (terziario pubblico, privato, residenziale, illuminazione pubblica, attività produttiva, trasporto pubblico, trasporto privato) e per vettore. Inoltre viene restituito un **quadro delle vulnerabilità e dei rischi del territorio** comunale relativamente agli impatti del cambiamento climatico.
- **Redazione del Piano di Azione per la mitigazione**, che ha come obiettivo minimo la riduzione del 40% al 2030 delle emissioni di CO₂ rispetto a quelli dell'anno di riferimento. Il PAESC prevede strategie generali finalizzate alla razionalizzazione dei consumi energetici in ciascun comparto e successivamente alla produzione efficiente e rinnovabile; le strategie sono differenziate per esistente e nuovo e sono articolate in azioni specifiche le quali sono approfondite in specifiche schede qualitative e quantitative
- **Redazione del Piano di Azione per l'adattamento** La visione diviene a più lungo termine, ed ha l'obiettivo di rafforzare la capacità di adattamento agli inevitabili effetti dei cambiamenti climatici e di garantire ai cittadini l'accesso a un'energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti. Adotta un approccio congiunto per l'integrazione di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Il PAESC ragiona in termini di riduzione del rischio cui i territori sono esposti in ragione della loro vulnerabilità, grazie alle azioni di adattamento al rischio futuro legato ai cambiamenti climatici.

Gli impegni presi dalle Amministrazioni relativamente alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici devono coinvolgere l'intero territorio comunale e l'intera comunità che lo abita: per questo motivo, durante la redazione del PAESC, viene attivato un percorso di partecipazione con i portatori di interesse locali in cui far emergere dai singoli gruppi esigenze, conoscenze e percezioni al fine di costruire una visione condivisa del contrasto ai cambiamenti climatici.

PAESC congiunto o di Macroarea

Un PAESC congiunto (o di Macroarea) è un piano che viene sviluppato collettivamente da un **gruppo di enti locali limitrofi**. Ciò significa che il gruppo si impegna nella **costruzione di una visione comune**, nella preparazione di un **inventario delle emissioni**, nella **valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici**, e nella **definizione di una serie di azioni da attuare sia singolarmente che congiuntamente** nel territorio interessato.

Il PAESC congiunto mira a promuovere la cooperazione istituzionale e approcci comuni tra enti locali che operano nella stessa area territoriale.

Un approccio congiunto alla pianificazione energetica e alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici permette di ottenere risultati più efficaci di un caso isolato, poiché in alcune circostanze le opportunità per le azioni ad alto impatto possono essere individuate più facilmente all'interno dei confini amministrativi di un'aggregazione di piccoli enti locali limitrofi.